



CINZIA TANI

ANGELI E CARNEFICI

Isadora Duncan e Marie Becker, Hannah Arendt e Ilse Koch, storie di donne dai destini opposti

Da Rosa Luxemburg a Eleanor Roosevelt, da Bertha Gifford a Nancy Doss. Storie ad altissima tensione di ventidue donne affascinanti e ambigue, passionali e generose, coraggiose e determinate, ribelli e anticonformiste che hanno intrapreso strade opposte.

CINZIA TANI è giornalista e scrittrice, autrice e conduttrice radiotelevisiva. Nel 2004 è stata nominata dal presidente Ciampi cavaliere della Repubblica per meriti culturali. Tra i suoi libri: *Assassine* (Mondadori, 1998), *L'insonne* (Mondadori, 2005), *Sole e ombra* (Mondadori, 2007, premio Selezione Campiello), *Lo stupore del mondo* (Mondadori, 2009), *La storia di Tonia* (Mondadori, 2014), *Donne pericolose* (Rizzoli, 2016), *Il capolavoro* (Mondadori, 2017), *Darei la vita* (Rizzoli, 2017), *Figli del segreto* (Mondadori, 2018), *Donne di spade* (Mondadori, 2019) e *Amanti e rivali* (Mondadori, 2020).

Undici donne straordinarie e undici spietate assassine. Undici hanno intrapreso la strada del bene e undici quella del male. Apparentemente abitano mondi distanti destinati a non incontrarsi mai, eppure qualcosa lega a due a due queste donne formando coppie unite da un doppio filo. Che cosa hanno in comune? Lo stesso anno di nascita e forse anche qualche dettaglio in più. Come Tina Modotti e Marie Besnard che hanno avuto entrambe un'infanzia povera, ma sono state molto amate dai genitori: l'una è diventata una fotografa e un'attivista impegnata in politica e l'altra è diventata un'avvelenatrice seriale accusata di parricidio e matricidio. Oppure Hannah Arendt e Ilse Koch, entrambe tedesche: la prima è dovuta fuggire dalla Germania perché ebrea, la seconda è il volto più atroce del nazismo, la sadica aguzzina degli ebrei internati nel campo di concentramento di Buchenwald. La prima è la teorica della banalità del male, la seconda lo incarna. Quanto conta l'infanzia nella storia di una donna che diventa «grande» nel crimine, nell'arte, nell'attività politica o nella scienza? La diversità di educazione, ambiente e incontri condiziona le scelte? Oppure è il Dna che determina inevitabilmente l'esistenza di ciascuno di noi? Oggi le teorie di Cesare Lombroso, il padre dell'antropologia criminale, e della fisiognomica sono ampiamente superate da un approccio interdisciplinare basato sull'interazione tra geni e ambiente. È in questa direzione, infatti, che si muove Cinzia Tani nel ripercorrere le storie di ventidue donne vissute tra Ottocento e Novecento, indagando il modo in cui tutto è cominciato: il tipo di famiglia, il background sociale e culturale, le amicizie, i primi amori. Dettagli poco noti che possono fare una grande differenza nel futuro di una persona e trasformare una donna in un angelo o una carnefice.

DA SEGNALARE

«Una vita è felice non quando mancano ma quando si conoscono le difficoltà.» - Helen Keller

«Non ci sono pensieri pericolosi, il pensare stesso è pericoloso.» - Hannah Arendt

«Il futuro appartiene a coloro che credono nella bellezza dei propri sogni.» - Eleanor Roosevelt

**CARTONATO CON
SOVRACCOPERTA**

13,5 x 21

PP 468

€ 19,00

CONTATTI STAMPA

Isabella Borghese – Book Media Events, press.isabellaborghese@gmail.com, 3208938311
giulia.magi@consulenti.rizzolilibri.it, 3924359840